

PROGETTAZIONE  
EDUCATIVO-DIDATTICA  
Scuola dell'infanzia  
"La città incantata"



ANNO SCOLASTICO 2023-2024

## UNA SCUOLA SENZA SEZIONI

Dall'anno scolastico 2017-2018 la scuola dell'infanzia dell'IC di Montechiarugolo si è data un nome, *“La città incantata”* ed ha iniziato una nuova storia. Il tutto è partito dalla realizzazione di un edificio in cui le porte e i muri di divisione degli spazi sono rari e non rappresentano un ostacolo materiale al passaggio delle persone. La scelta del team docente è stata quella di adottare fin da subito un modo di aggregazione diverso da quello tradizionale: non più sezioni eterogenee fisse, ma gruppi flessibili che cambiano e si formano in base a differenti criteri. Per questo la scuola si può definire senza sezioni; infatti la sezione non rappresenta più il modulo di riferimento per la programmazione di attività ed apprendimenti. I criteri di formazione dei gruppi sono a volte spontanei, a volte guidati e si basano su: interessi, relazioni, spazi di gioco, progettazioni specifiche. Si tratta di un modello organizzativo che mira a costruire un ambiente di apprendimento che sostiene il gioco/lavoro autonomo dei bambini favorendo la libera scelta. Un contesto di questo tipo ha richiesto un cambiamento radicale nel modo di pensare e di agire degli adulti: da un pensiero “mio” ad un pensiero “nostro” che si traduce poi in un modo di agire condiviso.

## SPAZI APERTI

*“L'organizzazione degli spazi e dei tempi  
diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente  
e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.”  
(Indicazioni nazionali 2012)*

Lo spazio influenza tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità. In ambito scolastico costituisce un curriculum implicito che dà forma a relazioni ed esperienze. L'importanza dello spazio nell'azione educativa è espressa molto chiaramente in un pensiero del pedagogista L. Malaguzzi nel quale egli sostiene che ***dopo la famiglia e la scuola lo spazio rappresenta il terzo educatore.***

Gli spazi della città incantata danno concretezza a questo pensiero. Essi sono “aperti” e sono connotati da aree d’interesse, che si contaminano fra loro favorendo la modalità di apprendimento globale che caratterizza i bambini che frequentano la scuola dell’infanzia. Sono organizzati in modo da favorire il più possibile l’autonomia, la responsabilità individuale e la relazione.

L’apertura degli spazi porta con sé alcuni “vantaggi” educativi ed organizzativi:

- Incrementa la possibilità di instaurare relazioni fra bambini e fra bambini e adulti
- Consente allo spazio di modificarsi in relazione ai bisogni e agli interessi
- Sostiene l’esplorazione e la ricerca dei bambini
- Consente la contaminazione fra ambienti diversi e quindi fra apprendimenti diversi
- Favorisce la relazione fra tutte le insegnanti superando l’idea dell’insegnante di riferimento
- Permette di distribuire gli incarichi, di ottimizzare il lavoro dei singoli docenti a beneficio di tutti

La maggior parte degli spazi ha una denominazione che è volta ad orientare il bambino nella scelta e che rappresenta il principale ambito di apprendimento che lì si svolge.

- Lo spazio dell’Arte
- Lo spazio dell’espressione Motoria
- Lo spazio della Natura
- Lo spazio per la Lettura/Biblioteca
- Lo spazio della Costruttività (o delle Costruzioni)
- Lo spazio dell’Acquario
- Spazio Teatro

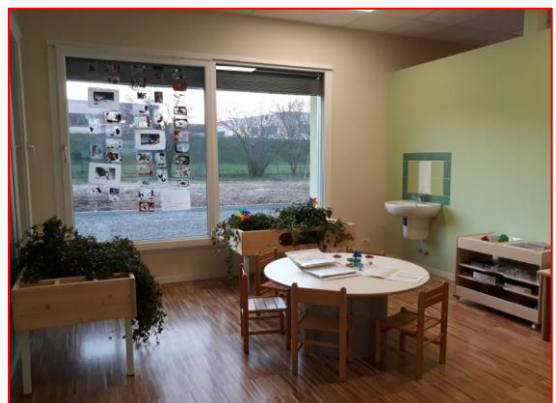
Lo spazio dell’Acquario rappresenta un’eccezione rispetto agli altri, in quanto il suo nome è caratterizzato non tanto da quello che si fa, ma da ciò che lì esiste. Essendo lo spazio polivalente per eccellenza all’interno della scuola, esso si presta ad una caratterizzazione più flessibile e mutevole.

In ogni spazio ci sono arredi e giochi che consentono sia il gioco/lavoro individuale che di coppia o di piccolo gruppo. Ampi spazi liberi nell’area motoria, arredi morbidi nella biblioteca, pedane nella zona costruttività, tavoli prevalentemente nello spazio dell’arte e un grande tavolo luminoso che favorisce insolite esplorazioni.

Le grandi finestre consentono all'area verde esterna di entrare all'interno creando un continuum fra dentro e fuori di colori e luci.



## SPAZI



## LA PROPOSTA DIDATTICA

La proposta di una didattica “aperta” ha alla base l’idea di un bambino capace di imparare a muoversi con coordinazione e autonomia nello spazio, prendendosi la responsabilità delle “cose” proprie e di quelle in comune; un bambino esploratore, autore di significati originali e di inconsuete rappresentazioni della realtà.

Si propone di essere attenta ai suoi bisogni di tempo, di movimento, di apprendimento, di relazione, di quiete e ai suoi interessi; considera l’attività spontanea come motore di apprendimenti, relazioni, scoperte, conquiste.

Favorisce la libera scelta nel rispetto di regole condivise. Ogni spazio ha regole condivise dal team sulle modalità con cui stare e sull’utilizzo dei materiali/giochi. Le regole vengono sottoposte a verifica e poi modificate se la risposta dei bambini risulta inefficace.

Il tempo riservato al gioco/lavoro autogestito durante la giornata è piuttosto lungo e questo consente ai bambini di differenziare le attività e alle insegnanti di osservare le attività spontanee e la loro evoluzione. In questo modo vengono valorizzate maggiormente anche le differenze esistenti fra i bambini.

Le insegnanti partecipano ai giochi, li sostengono, stimolano i bambini a riflettere su cosa sta avvenendo, osservano come i bambini “abitano” gli spazi, come li scelgono, quali scoperte o difficoltà emergono, quali raggruppamenti si formano. Per documentare queste osservazioni è stata elaborata una griglia per l’osservazione del gioco e della sua evoluzione.

Una particolare cura collegiale va predisposta non solo nell’allestimento, ma anche nel riordino degli spazi, nella cura della scelta e della conservazione del materiale; questo è un compito che richiede una corresponsabilità diffusa e l’attenzione e il coinvolgimento dell’adulto diventa essenziale e continuativo. A tal fine si ricerca una stretta collaborazione anche con i collaboratori scolastici per la pulizia e la cura degli ambienti.

## I DISPOSITIVI DIDATTICI

I dispositivi didattici ideati dal team mirano a:

- Favorire l'autonomia e la libertà di scelta dei bambini
- Agevolare la distribuzione dei bambini negli spazi
- Consentire al bambino di continuare un lavoro iniziato e non finito
- Promuovere il rispetto dei lavori/progetti altrui

### Dispositivi materiali:

Segnaposto con foto

Vassoi

Cartellini con i nomi

Elenco figurativo dei materiali presenti in ogni spazio e immagini singole sugli scaffali e contenitori

Libri segnaposto in biblioteca

Palette con i colori per i tavoli della mensa

Bacheca degli spazi aperti e chiusi (e frecce a pavimento per indicare la direzione)

Immagini della CAA

Clessidre utilizzate come riferimento temporale per il riordino

### Dispositivi sonori:

Cembalo per dare il segnale di riordino e cambio spazio

## UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE

L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia rappresenta per i bambini e le bambine dai tre ai sei anni un passaggio importante nella loro crescita sociale. Per questo la scuola ha il compito di predisporre tutte quelle condizioni che aiutano a familiarizzare con il nuovo ambiente, attraverso la mediazione degli adulti di riferimento, i quali favoriscono l'approccio ai nuovi spazi, le nuove norme e routine dell'ambiente educativo.

Nelle prime settimane di scuola i bambini più grandi hanno la necessità di ritrovare i compagni e gli adulti già conosciuti, i tempi e i ritmi che l'ambiente scuola propone, riscoprire i luoghi già frequentati e le possibilità di gioco in essi, riallacciare il filo del discorso interrotto, ricostruirne la trama integrandolo con le nuove esperienze vissute durante le vacanze estive; i bambini più piccoli invece sono alle prese con un compito difficile che è quello di separarsi dai genitori per iniziare a conoscere e a frequentare un ambiente nuovo.

Nella Città incantata i bambini sono suddivisi, in base all'età, in tre gruppi:

- Le coccinelle: i più piccoli (tra questi si distingue il gruppo dei bambini "anticipatari": le coccinelle arancioni)
- Le formiche
- Le api: i bambini e le bambine che passeranno alla scuola primaria

### Accoglienza delle coccinelle

Le coccinelle sono accolte da tre insegnanti che nelle prime tre settimane di scuola si occupano prevalentemente di loro essendo in compresenza in orario antimeridiano e quindi possono dedicare maggiore attenzione al singolo e alle sue esigenze.

Vengono inserite secondo uno schema precedentemente preparato dal team che consente un inserimento graduale, calibrato in base alle osservazioni delle insegnanti e alle esigenze della famiglia. Gli spazi della costruttività, dell'espressione motoria e la piazza sono stati modificati per accogliere i bambini nuovi e favorire un graduale passaggio agli altri spazi aperti della scuola. Dopo un primo ambientamento il compito delle insegnanti è di avviare i bambini a conoscere gli altri spazi e mescolarsi agli altri bambini. Inoltre è fondamentale avviare all'uso del dispositivo didattico utilizzato per le presenze in ogni spazio e alla comprensione della sequenza delle routine quotidiane.

Le insegnanti si avvalgono di una tabella di gruppo per la comunicazione del pasto al genitore (fino al mese di dicembre dell'anno in corso).

## Accoglienza delle formiche e delle api

Un'attenzione particolare viene riservata ai bambini più grandi che però sono al primo anno di frequenza; alcuni di loro provengono da casa senza aver frequentato il Nido o lo Spazio bimbi o altre scuole dell'infanzia.

Anche per loro si consiglia un inserimento graduale sulla base delle osservazioni fatte.

Per quanto riguarda i bambini già in frequenza si è scelto di far frequentare i primi cinque giorni in orario antimeridiano in modo da far vivere loro il ritorno a scuola con gradualità. Anche a loro va data la giusta attenzione attraverso osservazioni dei bisogni e degli interessi e tempi distesi per favorire lo star bene a scuola e un buon inizio.

I bambini iscritti per l'anno scolastico 2023/24 sono 87.

### **Ambiente di provenienza:**

Le famiglie sono prevalentemente residenti nel comune di Montechiarugolo e i bambini provengono per la maggior parte dai paesi di Monticelli Terme e Basilicogiano; solo alcuni da Basilicanova e da Tortiano. Tra i residenti vi sono parecchie famiglie di immigrati provenienti principalmente da Albania, Romania, Moldavia, India, Africa (Marocco, Nigeria e Senegal).

### SUDDIVISIONE DEI BAMBINI PER SESSO ED ETA'

	Nati nel 2018	Nati nel 2019	Nati nel 2020
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>22</b>	<b>31</b>
<b>STRANIERI</b> <small>(con entrambi i genitori stranieri)</small>	12	8	10
<b>FEMMINE</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>17*</b>
<b>MASCHI</b>	19	8*	14*

\* presenza di bambini con certificazione Legge 104/1992



## LA GIORNATA SCOLASTICA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

E' attivo un servizio di pre-scuola (dalle ore 7.30 alle ore 8.00) a carico del Comune.

La giornata scolastica è così organizzata:

Ore 8.00 - 9.00 ingresso ed accoglienza dei bambini

Ore 9.00 - 9.45 gioco libero, riordino e assemblee per spazi di interesse

Ore 9.45 - 10.00 frutta

Ore 10.00 - 11.30 attività per spazi di interesse o attività di progetto

Ore 11.30 - 12.30 pranzo

Ore 12.30 - 13.00 prima uscita e attività di gioco libero

Ore 13.00 - 15.15 riposo e attività di progetto per i bambini che non riposano

Ore 15.15 - 15.30 risveglio e attività di riordino

Ore 15.30 - 16.00 seconda uscita

### La panchina azzurra e il conflict corner

I litigi fra bambini sono uno degli aspetti più complessi da gestire per un insegnante. Una ricerca (D.Novara, C.Di Chio, 2011-2012 in *"Litigare con metodo"*, Ed. Erickson) realizzata in alcune scuole dell'Infanzia e Primarie ha dimostrato che i bambini, per tutta l'infanzia, hanno grandi capacità autoregulative nei loro litigi. Queste conclusioni sollecitano ad avere fiducia alla capacità dei bambini di saper affrontare i conflitti e a considerare le potenzialità della conflittualità infantile per trasformare quest'ultima in un'occasione di crescita.

Un corso sul tema dei conflitti (*"Litigare fa bene"* A.S. 2018-2019), che ha coinvolto tutto il team, è stata l'occasione per riflettere sulle modalità con cui tradizionalmente gestiamo i conflitti tra bambini e sulla possibilità di modificare il nostro atteggiamento come adulti educanti, sostituendo un approccio educativo improntato al correggerli ad uno orientato a lasciarli agire. Ora si sta provando ad applicare il metodo maieutico ideato dal pedagogista D. Novara, in cui alla ricerca del colpevole, si sostituisce la possibilità di trovare un accordo attraverso il dialogo. Il ruolo dell'adulto è proprio quello di sostenere l'ascolto reciproco e di aiutare i bambini a trovare un accordo.

Nella nostra scuola sono stati individuati tre luoghi deputati (due all'interno e uno all'esterno) a questo dialogo (*Conflict corner*) dove è posizionata una panchina azzurra, sulla quale i bambini da soli possono parlarsi e "chiarirsi".

Dalla normativa europea e dalle Linee Guida nazionali (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012) scaturisce un nuovo modello di progettazione didattica che, tuttavia, fa anche tesoro di molti elementi appartenenti alla tradizione delle prassi didattiche.

Il nuovo modello è fondato sulla progettazione delle competenze e trova il suo strumento operativo nelle Unità di Apprendimento (UDA).

Le UDA sono centrate non solo sul binomio conoscenze/abilità, ma soprattutto sulle **competenze chiave** dell'apprendimento, redatte dall'UE nel 2006 (raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006) a cui si aggiungono le **competenze di cittadinanza attiva** DM n. 139 del 22/8/2007 .

Le UdA generali (cfr Allegati) per quest'anno scolastico sono:

- Accoglienza
- Alla ricerca del progetto di gruppo

## CONTINUITA'

### Nido - scuola dell'infanzia – scuola primaria

La scuola dell'infanzia intraprende esperienze di continuità con il Nido d'Infanzia "Bollicine" di Monticelli Terme e la Scuola Primaria "B. Potter" di Basilicogiano.

#### CONTINUITA' CON IL NIDO D'INFANZIA

La continuità prevede un incontro con i bambini dell'ultimo anno di Nido ed alcuni bambini della Scuola dell'Infanzia, in particolare quelli che hanno frequentato il Nido e quindi conoscono i bambini e le educatrici. Le attività svolte sono legate al progetto di continuità che ogni anno viene predisposto. Quest'anno in particolare il tema sarà quello dell'educazione all'aperto.

Altre azioni di continuità sono:

- **Open day** (9 gennaio): incontro di presentazione della scuola
- **Scuola aperta** (mesi di maggio/giugno): visita da parte delle famiglie che hanno iscritto i loro bambini, in orario antimeridiano quando si svolgono le attività

- **Colloqui** delle insegnanti della scuola dell'infanzia con le educatrici del Nido per uno scambio di osservazioni ed informazioni

### CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto Continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria prevede vari incontri tra le scuole dell'infanzia di ogni paese di cui fa parte l'Istituto Comprensivo e la scuola primaria di riferimento.

- Entro dicembre i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia si incontrano con gli alunni delle classi prime, nel plesso della scuola Primaria.
- Nel 2° quadrimestre la continuità coinvolge gli alunni delle classi quarte, poiché saranno loro ad accogliere i remigini del successivo anno scolastico, essendo diventati alunni delle quinte.
- Infine, durante il mese di giugno, le insegnanti delle future prime incontreranno i bambini di 5 anni presso la scuola dell'infanzia.

Altre azioni di continuità:

- **Colloqui** delle insegnanti della scuola dell'infanzia con le insegnanti della primaria per uno scambio di osservazioni ed informazioni
- **Visita della futura insegnante** di 1° primaria ai bambini della scuola dell'infanzia

## OFFERTA FORMATIVA - PROGETTI

Per il corrente anno scolastico i progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa sono i seguenti:

### Progetto "rel-AZIONI"

Percorso di educazione all'aperto a cura degli esperti dei *Parchi del Ducato*

### Adotta un alveare

Percorso di conoscenza del mondo delle api che si conclude con la visita all'apiario e la consegna del miele ai partecipanti. I destinatari sono i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

### Io leggo perché

Iniziativa nazionale di promozione della lettura che vede coinvolti insegnanti, librai, studenti, famiglie ed editori con l'intento di arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.

### Essere futuro

Percorso teatrale svolto in collaborazione con la Biblioteca di Monticelli avente come fine il praticare una cittadinanza attiva, responsabile e creativa, capace di inserire i bambini/e negli ambienti naturali, urbani, sociali che abitano incoraggiando e rafforzando le loro abilità e competenze nell'immaginare e nel costruire la società e il mondo in cui vivere.

## FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

*"La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico."*

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

Il passaggio da una scuola tradizionale ad una scuola a spazi aperti ha reso necessario, a partire dall'a.s. 2015-2016, un impegno di formazione e riflessione di tutto il gruppo docente sul "lavoro aperto". Essa si è realizzata attraverso visite ad altre scuole (Fossano e Carpi) che hanno adottato questa modalità di lavoro, convegni sul tema e

un percorso di ricerca-formazione con una pedagoga, la **prof.ssa Elisabetta Musi, ricercatrice di Pedagogia Generale all'Università Cattolica di Piacenza.**

Il nostro gruppo di docenti è consapevole dell'importanza della formazione in servizio e che questa contribuisce a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

L'investimento formativo infatti aiuta il team a:

- individuare punti di forza e di debolezza
- crescere nell'identità della scuola
- consolidare il gruppo e renderlo responsabile nelle scelte che riguardano la scuola

In particolare quest'anno il team parteciperà a:

- un percorso di formazione sull'**educazione all'aperto** (3°anno) con il formatore Emilio Bertoncini, avente come focus la progettazione ed utilizzo dell'orto ai fini didattici. La formazione vede la partecipazione anche di alcune docenti delle scuole primarie dell'istituto in un'ottica di continuità didattica.
- alcuni incontri di formazione **sull'educazione all'aperto** con le esperte del *Centro di Educazione alla Sostenibilità Aree Protette dell'Emilia Occidentale – Parchi del Ducato.*
- La seconda annualità del percorso *“La forza del team”* condotto da Andrea Farioli volto ad apprendere e sperimentare in equipe tecniche e strategie di interazione efficace e di Team Working da poter poi applicare nel contesto professionale e personale.
- Alcune docenti saranno coinvolte nella sperimentazione **“Sentire l'inglese nella fascia di età 0-3-6 anni”** promossa dalla Regione Emilia-Romagna e dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione “G.M. Bertin” dell'Università di Bologna. La sperimentazione prevede 18 ore di formazione, di cui alcune per incontri frontali, focus group a distanza e altre per la compilazione di questionari relativi alla sperimentazione.
- Alcuni incontri di formazione per docenti (e alcuni con i bambini co-condotti da degli esperti) sulle potenzialità didattiche di utilizzo de *“I-vulcani”* in un'ottica di sviluppo del pensiero ecologico e scientifico nella scuola dell'infanzia.
- Alcune docenti parteciperanno ad una formazione sulla comunicazione alternativa aumentativa e il coping power organizzata dal Distretto di Neuropsichiatria.

## TEAM DOCENTI

Borrelli Annalisa

Capurro Giordana (*Insegnante di religione cattolica*)

Coccia Laura (*Insegnante di sostegno*)

Costoncelli Anita (*Insegnante di sostegno*)

Dallatana Lucia

Dazzi Arianna

Ferrari Stefania

Grossi Rita

Guardiani Giulia (*Insegnante di sostegno*)

Occhi Michela

Salsi Stefania (*Insegnante di sostegno*)

Serventi Laura

### ***Educatrice:***

Porfido Anna

### ***Incarichi:***

Referente di plesso: Ferrari Stefania

Coordinatore Didattico: Dallatana Lucia

Referente inclusione: Coccia Laura

Referente continuità: Serventi Laura

Referente intercultura: Borrelli Annalisa

Referente PTOF: Dazzi Arianna

Referente adozione: Occhi Michela

Preposto: Ferrari Stefania

Basilicogiano, 30 ottobre 2023

# ALLEGATI

Uda Accoglienza

Uda Alla ricerca del progetto di gruppo

Laboratorio "Suoni di parole...danziamo con loro" (docente Laura Coccia)

Programmazione RCI

Orari docenti e educatrice

<b>Denominazione</b>	<b>Accoglienza</b>	
<b>Utenti destinatari</b>	<u>Bambini della Scuola dell'infanzia di Basilicagoiano.</u> La fase di accoglienza è rivolta soprattutto all'ambientamento dei bambini più piccoli affinché possano gradualmente abituarsi agli adulti di riferimento, agli spazi, alle routine della scuola. Una fase di ambientamento e cura degli spazi è prevista anche per i bambini già in frequenza e per i bambini di quattro e cinque anni nuovi iscritti	
<b>Prodotti</b>	Documentazione grafico-pittorica o prodotto dell'attività manipolativa, canti e danze in occasione della festa di Natale.	
<b>Competenze chiave</b>	<b>Campi di esperienza prevalenti e concorrenti</b>	<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. Usa il linguaggio per definire regole. Sperimenta rime, filastrocche, canzoncine. Ascolta semplici narrazioni.
Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia	La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo



		<p>criteri diversi, ne identifica alcune proprietà. Opera attraverso semplici conteggi.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Il sé e l'altro</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze sa esprimerle in modo sempre più adeguato. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Immagini suoni colori</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Utilizza materiali e strumenti di vario genere, sperimenta tecniche espressive e creative. Scopre il paesaggio sonoro attraverso semplici giochi di gruppo a base musicale.</p>

<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza.</p>
<p><b>Competenze specifiche</b></p>	<p><b>Abilità</b></p>	<p><b>Conoscenze</b></p>
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.</p>	<p>Saper interagire con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Saper ascoltare e comprendere discorsi altrui.</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali e principi essenziali di organizzazione del discorso.</p>
<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.  Utilizzare semplici simboli per registrare.</p>	<p>Raggruppare secondo criteri dati o personali. Individuare analogie e differenze fra oggetti. Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.</p>	<p>Raggruppamenti, seriazioni. Concetti spaziali e topologici.</p>

	Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche.	
<p>Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione delle proprie esigenze.</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo e partecipativo con gli altri bambini.</p> <p>Riconoscere i principali ruoli nei diversi contesti.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone, delle cose e dei luoghi.</p>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.</p> <p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.</p> <p>Collaborare con gli altri.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività.</p> <p>Scambiare giochi e materiali, ecc.</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività e ai giochi di gruppo.</p> <p>Aiutare i compagni più giovani.</p>	<p>Regole di convivenza e del lavoro a scuola.</p> <p>Significato della regola.</p>

<p>Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>		
<p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi.</p>	<p>Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. Esplorare i materiali a disposizione. Impugnare differenti strumenti.</p>	<p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, corporea. Gioco simbolico.</p>
<p>Conoscere i segnali del proprio corpo.</p> <p>Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole.</p>	<p>Alimentarsi e vestirsi riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, strisciare, rotolare... Rispettare le regole nei giochi.</p>	<p>Regole di igiene del corpo e negli ambienti. Gli alimenti. I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri. Le regole nei giochi.</p>

<b>Prerequisiti</b>	<p>Bambini già in frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Aver maturato le autonomie di base</li> <li>● Distacco dalla famiglia in autonomia</li> </ul> <p>Bambini nuovi iscritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Aver maturato le autonomie di base.</li> </ul>
<b>Fase di applicazione</b>	<p>Le attività avranno luogo nell'arco della giornata scolastica</p>
<b>Tempi</b>	<p>Settembre-dicembre 2022</p>
<b>Esperienze attivate</b>	<p>Manipolazioni di materiali, impasti, travasi, attività sensoriali, giochi di costruzioni di vario tipo prevalentemente con materiali non-strutturati , giochi musicali, giochi psicomotori, canzoni, semplici danze, attività di raccolta ed osservazione degli elementi naturali anche attraverso l'esplorazione nell'area esterna della scuola.</p>
<b>Risorse umane interne ed esterne</b>	<p>Insegnanti della scuola, una educatrice, collaboratrici scolastiche, psicologa.</p>
<b>Iniziative/progetti</b>	<p><b>Progetto educazione stradale:</b>  rivolto ai bambini di cinque anni, prevede un incontro con una vigilessa del comune allo scopo di sensibilizzare i bambini ad alcune norme di sicurezza importanti presenti nel codice della strada.  Tale incontro sarà approfondito dalle insegnanti in un secondo momento allo scopo di rinforzare gli "input" dati.</p> <p><b>Incontri di continuità con la scuola primaria:</b> rivolti ai bambini di cinque anni, prevedono tre incontri (uno per i saluti ad inizio anno e due prima di Natale) in questa fase dell'anno.</p>

	<b>Festa di Natale:</b> canti natalizi e scambio di auguri.
<b>Mezzi /strumenti</b>	<p><b>Narrativa per l'infanzia:</b> semplici testi legati al momento dell'inserimento e alle ansie vissute dai bambini in questa fase delicata. Storie divertenti per ridere un po'.</p> <p><b>Materiale per pittura e cancelleria:</b> tempere, acquerelli, matite, matite acquerellabili, matitoni morbidi, forbici, colla.</p> <p><b>Materiale per attività motorie:</b> cerchi, palle, stoffe, strumenti musicali.</p> <p><b>Materiale di recupero:</b> per attività sensoriali e costruttive.</p> <p><b>Letture cd e tablet:</b> per giochi musicali e semplici danze.</p> <p><b>Videoproiettore e lavagna luminosa</b></p> <p><b>Materiale per l'esplorazione scientifica:</b> lenti d'ingrandimento, pinzette, materiali naturali, puzzle libri a tema.</p>
<b>Dispositivi didattici</b>	<p>Essi hanno l'obiettivo di favorire l'autonomia e la libera scelta dei bambini.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnaposti con foto delle presenze</li> <li>- Vassoio contenitori dei segnaposti</li> <li>- Cartelli con i nomi per la zona costruttività e acquario</li> <li>- bacheca degli spazi aperti e chiusi</li> <li>- Palette colorate per i tavoli della mensa</li> </ul>
<p><b>Metodologie:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conversazione in cerchio</li> <li>● Tecniche di rinforzo positivo</li> <li>● Tutoring</li> <li>● Lavoro a grande gruppo</li> <li>● Lavoro a piccolo gruppo misto per età od omogeneo</li> </ul>	

**Verifica:**

- Osservazione
- Domande informali
- Elaborati grafici

**Valutazione:**

si fa riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottati dal collegio docenti e inseriti nel POF.

**Piano di lavoro**

Quest'anno l'accoglienza dei bambini nuovi avviene nella scuola aperta. Per questo è stato necessario, sfruttando la flessibilità e la modularità degli spazi, cambiare l'utilizzo di alcuni di essi per creare un ambiente adeguato all'accoglienza dei bambini nuovi e fra loro in particolar modo dei più piccoli. Lo spazio dell'espressione motoria e lo spazio delle costruzioni sono diventati, per le prime tre settimane di scuola, l'ambiente riservato all'accoglienza e alle attività con i bambini in inserimento, mentre la piazza è stata lasciata libera per garantire un passaggio agevole sia per i bambini che per i genitori, che almeno per il primo giorno sono stati invitati ad entrare nei locali della scuola. Due insegnanti fisse si occupano di inserire i bambini secondo un calendario appositamente predisposto per favorire gradualità e rispetto dei tempi di permanenza a scuola dei più piccoli. Inoltre particolare cura viene data alla relazione con le famiglie attraverso i primi colloqui, per i quali sono stati predisposti tempi più distesi e griglie per annotare i dati emergenti, e le prime assemblee.

Partendo dal presupposto che la relazione è la base principale di tutto il processo di crescita, in questo primo periodo si lavora per creare un rapporto di fiducia con le famiglie e con i bambini affinché il percorso scolastico possa essere per tutti sereno e frutto di una condivisione di intenti educativi volti al rispetto del bambino e alla soddisfazione dei suoi bisogni.

Anche i bambini già in frequenza hanno dovuto abituarsi ad alcuni cambiamenti, principalmente legati alla diversa destinazione di alcuni spazi. I dispositivi di libera scelta sono invece rimasti inalterati, anzi sono stati implementati. Le immagini della CAA favoriscono l'accoglienza dei bambini con certificazione, ma anche di quelli stranieri che non hanno ancora sviluppato una sufficiente comprensione della lingua italiana. All'ingresso i bambini sono invitati a scegliere in quale spazio tra quelli disponibili vogliono trascorrere la loro prima parte della giornata. Rimane attivo l'utilizzo della "bacheca degli spazi aperti e chiusi" che consente ai bambini di verificare già dalla piazza quali spazi sono

accessibili. Inoltre la piazza ha anche la funzione di mensa per le coccinelle. La proposta di creare è due spazi mensa è stata fatta per due ragioni: la prima è di garantire ai piccoli un ambiente in cui poter familiarizzare con il momento del pasto con più tranquillità; la seconda è ridurre il numero dei bambini della mensa grande per favorirne la fruizione.

Gli spazi sono suddivisi per aree d'interesse. Le insegnanti partecipano ai giochi, li sostengono, stimolano i bambini a riflettere su cosa sta avvenendo, osservano come i bambini abitano gli spazi, come li scelgono, quali scoperte o difficoltà emergono, quali raggruppamenti si formano.

Scelte collegiali sono alla base delle metodologie comunicative adottate, degli allestimenti, delle modalità di verifica delle presenze, delle routine quotidiane, dei turni di lavoro negli spazi tematici, particolare cura viene data al riordino degli spazi e alla cura e conservazione del materiale, nonché all'osservazione dei bambini.

In questa fase particolare cura viene data ai momenti assembleari del mattino nel corso dei quali si gettano le basi per sviluppare le abilità di attenzione e di comportamento necessarie per avviare conversazioni, giochi di gruppo, letture di storie, formulazione di ipotesi, risoluzione di problemi. Attraverso semplici giochi, canzoni, attività musicali, semplici storie si cerca di dilatare i tempi di attenzione in maniera graduale e continuativa. I bambini più grandi sono coinvolti nel percorso di inserimento esercitando funzioni di tutoraggio nei confronti dei bambini più piccoli, questo dovrebbe renderli più consapevoli di sé stessi, più responsabili nei confronti degli altri, più autonomi in generale.

Grande rilievo viene dato all'autonomia del bambino, intesa non solo come cura di sé, ma anche come capacità di scelta relativamente ai suoi interessi e bisogni, nonché alla capacità di relazionarsi con adulti diversi e un più largo numero di compagni.

Le attività pomeridiane per i bambini di quattro e cinque anni sono rivolte ad un approfondimento di quanto svolto al mattino.

A partire dalla metà del mese di ottobre le attività del pomeriggio prevederanno la formazione di gruppi fissi e la partecipazione a brevi uda/laboratori proposti dalle docenti, le quali ruoteranno nei gruppi presentando attività, esperienze, brevi percorsi di vario tipo: psicomotorio, musicale, naturalistico, avviamento all'uso del libro e all'ascolto, ecc..

<b>Denominazione</b>	<b>Alla ricerca del progetto di gruppo</b>
<b>Utenti destinatari</b>	Tutti i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia
<b>Prodotti</b>	Documentazione del progetto di gruppo, individuale e collettiva comprendente sia la spiegazione del processo che eventuali prodotti realizzati.



<b>Competenze chiave</b>	<b>Campi di esperienza prevalenti e concorrenti</b>	<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Usa il linguaggio per progettare attività e definire regole.
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	Comprende e riproduce brevi messaggi orali imparati dall'insegnante. Recita semplici e brevi filastrocche.
Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia	La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sotto/sopra. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Imparare ad imparare	La conoscenza del mondo	Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive. Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati.
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Scopre e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei nuovi spazi

Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini suoni colori.	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Utilizza materiali e strumenti di vario genere.
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.
Spirito d'iniziativa	Tutti	Prende iniziative di gioco e di lavoro. Collabora e partecipa alle attività collettive. Osserva situazioni, formula ipotesi e valutazioni. Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza. Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco.
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali nell'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.	Interagire con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Ascoltare e comprendere discorsi altrui. Familiarizzare con la lingua attraverso la	Principali strutture della lingua italiana. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali e principi essenziali di organizzazione del discorso.

<p>Comprendere testi di vario tipo letti da altri.</p> <p>Riflettere sulla lingua.</p>	<p>lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione.</p> <p>Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>	
<p>Interagire oralmente con semplici parole di vita quotidiana.</p>	<p>Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.</p> <p>Comprendere semplici parole e brevi istruzioni.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.</p>
<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri, contare.</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare.</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi.</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p>	<p>Raggruppare secondo criteri dati o personali.</p> <p>Individuare analogie e differenze fra oggetti.</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.</p> <p>Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche.</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.</p> <p>Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.</p> <p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.</p> <p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana e stagioni.</p>	<p>Concetti temporali: prima, dopo, durante, mentre.</p> <p>Raggruppamenti, seriazioni.</p> <p>Mappe e simboli.</p> <p>Periodizzazioni: giornata, settimana, mesi, stagioni.</p>

<p>Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>	<p>Porre domande sulle cose e la natura. Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p>	
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p>	<p>Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto o degli strumenti messi a disposizione.</p>	<p>Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.</p>
<p>Manifestare il senso dell'identità personale.</p> <p>Riflettere confrontarsi ascoltare discutere con gli adulti e con gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e</p>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. Collaborare con gli altri. Partecipare attivamente alle attività Scambiare giochi e materiali, ecc. Collaborare con i compagni alla realizzazione di un progetto comune.</p>	<p>Regole di convivenza e del lavoro in classe. Regole per la sicurezza. Significato della regola. Task analysis.</p>

<p>creativo con adulti e bambini. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento.</p>	<p>Conoscere l'ambiente che ci circonda e imparare a rispettarlo.</p>	
<p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi e artistici.</p>	<p>Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli in modo personale per costruire oggetti con cui fare esperienze dirette sulla realtà. Utilizzare diversi materiali per rappresentare. Rappresentare sul piano pittorico, grafico, plastico le esperienze svolte. Impugnare differenti strumenti e ritagliare. Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico gestuale. Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.</p>	<p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, corporea. Gioco simbolico.</p>
<p>Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo.</p>	<p>Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria ed altrui sicurezza. Rispettare le regole nei giochi.</p>	<p>Gli spazi. Il movimento sicuro. Le regole dei giochi.</p>

	Esercitare le potenzialità sensoriali, espressive, ritmiche, relazionali e conoscitive del corpo.	
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni.</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro.</p> <p>Realizzare semplici progetti.</p>	<p>Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto.</p> <p>Giustificare le scelte con semplici spiegazioni.</p> <p>Formulare ipotesi di gioco e lavoro.</p> <p>Confrontare la propria idea con quella altrui.</p> <p>Riconoscere semplici situazioni problematiche, formulare ipotesi di soluzione.</p> <p>Cooperare con gli altri nel gioco e nel lavoro.</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro o di un'azione eseguiti.</p>	<p>I ruoli e la loro funzione.</p> <p>Fasi di un'azione e sua rappresentazione.</p>
<b>Prerequisiti</b>	<p>Aver acquisito dimestichezza nelle pratiche di presenza a scuola e di scelta dell'ambiente di gioco.</p> <p>Sapersi relazionare con tutti gli adulti di riferimento della scuola.</p> <p>Aver maturato autonomia personale rispetto alle pratiche igieniche, alimentari, del riposo pomeridiano, della vestizione.</p> <p>Aver maturato un clima favorevole all'ascolto nei momenti assembleari rispettando i tempi dei più piccoli.</p> <p>Aver maturato abilità manuali che consentano ai bambini di saper utilizzare semplici strumenti per attività grafico pittorico-plastiche e costruttive.</p> <p>Aver maturato semplici abilità di osservazione e catalogazione scientifica</p> <p>Aver maturato i fondamentali schemi motori di base ed un uso adeguato del materiale utilizzato.</p>	
<b>Fase di applicazione</b>	Le attività avranno luogo nell'arco dell'intera giornata scolastica.	
<b>Tempi</b>	Gennaio /Maggio 2024	

<b>Esperienze attivate</b>	Sviluppo di progetti nati dalle osservazioni di gioco rilevate nei primi mesi di scuola.
<b>Risorse umane interne ed esterne</b>	Insegnanti della scuola, un educatore, collaboratrici scolastiche, esperti esterni, psicologa.
<b>Iniziative/progetti</b>	<p><b>Progetto continuità:</b> due incontri con le classi quarte della scuola primaria di Basilicogiano e un incontro conclusivo con le insegnanti di quinta.</p> <p><b>Progetto “Sentire l’inglese”</b> per tutti.</p> <p><b>Progetto di Educazione all’aperto “ Il corpo che apprende: Natura in gioco”</b>, finanziato dalla Provincia, supportato da personale esterno dei Parchi del Ducato.</p> <p><b>Api...</b></p>
<b>Mezzi /strumenti</b>	<p><b>Libri</b></p> <p><b>Materiale per pittura e cancelleria:</b> tempere, acquerelli, matite, matite acquerellabili, matitoni morbidi, forbici, colla.</p> <p><b>Attrezzi per attività motoria:</b> palle, cerchi, funicelle, stoffe, parete per arrampicare.</p> <p><b>Strumenti di osservazione scientifica:</b> lenti, microscopio, tavolo luminoso, lavagna luminosa.</p> <p><b>Strumenti musicali.</b></p> <p><b>Materiali per la costruttività.</b></p> <p><b>Tablet e videoproiettore</b></p> <p><b>Griglie di osservazione dell’attività spontanea per insegnanti (vedi allegati)</b></p>
<b>Metodologie:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conversazione e discussione</li> <li>● Tutoring</li> <li>● Lavoro a grande gruppo</li> <li>● Lavoro a piccolo gruppo misto per età od omogeneo</li> <li>● Ricerca azione</li> </ul>	
<b>Verifica:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazione</li> <li>● Domande informali</li> <li>● Elaborati grafici</li> </ul>	

**Valutazione:**

si fa riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottati dal collegio docenti e inseriti nel POF.

**Piano di lavoro**

Il passaggio dal gioco spontaneo alla strutturazione del progetto avviene attraverso alcune fasi (tratte dalla Programmazione educativo-didattica della scuola "G.Rodari" Fossano (CN) a.s. 2015-216):

**SPONTANEITÀ:** i bambini familiarizzano con lo spazio e i materiali (prevalentemente "poveri", ma capaci di fornire molte possibilità di azione), facendo emergere i loro interessi autentici. L'insegnante osserva, registra, consente ai bambini di fare esperienza e li sollecita creando le condizioni necessarie affinché emergano problematicità e curiosità autentiche.

Questa prima fase ha luogo soprattutto nei primi mesi di scuola, fino a Natale.

**PRIMA ORGANIZZAZIONE DELLE AZIONI SPONTANEE:** si delinea una prima organizzazione di quanto emerso dal "fare" dei bambini. L'insegnante riprende, ripropone, rilancia, invita i bambini ad un'osservazione più precisa che potrebbe confermare o modificare le idee iniziali.

**STRUTTURAZIONE DELLA SPONTANEITÀ:** l'insegnante sollecita i bambini all'esplicitazione di nuove idee di soluzione e di nuovi bisogni fino alla definizione di un progetto che viene poi realizzato.

**COSTRUZIONE DEL CODICE:** l'esperienza vissuta è resa comunicabile attraverso la simbolizzazione. L'insegnante sollecita i bambini ad individuare i mezzi migliori per raccontare il percorso.

Si tratta di una sperimentazione che sarà sottoposta ad attenta verifica per valutare se tale modalità di lavoro consente di raggiungere gli obiettivi prefissati in uno spazio e con una organizzazione come quelli della Città Incantata.



**PROGETTAZIONE CURRICOLARE EDUCATIVO-DIDATTICA**  
**RELIGIONE CATTOLICA**  
**Scuola dell'infanzia "La città incantata"**  
**I.C. Montechiarugolo (Parma)**  
**A.S. 2023-2024**

<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<i>Il sé e l'altro</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino scopre Dio come il creatore del mondo che ci circonda, si sente parte del creato, conosce e apprezza tutte le creature che sono state create.</li> <li>• Il bambino scopre Dio come Padre di Gesù e di tutti gli uomini.</li> <li>• Apprende che Gesù è figlio di Dio, è sempre in cammino e desidera la relazione con gli uomini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere su chi è Dio, sul suo essere Creatore e Padre.</li> <li>• Conoscere la figura di Gesù come Figlio di Dio eseguirlo nel suo percorso di crescita.</li> <li>• Scoprire che Gesù è un uomo, in cammino con gli altri uomini.</li> <li>• Scoprire come i discepoli di Gesù hanno continuato a camminare con Lui come comunità di credenti dopo la Sua risurrezione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza</li> <li>• Relazione con le altre creature.</li> <li>• Rispetto per le altre creature.</li> <li>• Racconti di personaggi dall'Antico Testamento (Adamo ed Eva).</li> <li>• Racconti dal Vangelo (Natale, infanzia di Gesù, parabole)</li> </ul>
<i>Il corpo in movimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino partecipa alle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad acquisire regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il movimento come espressione di</li> </ul>

	<p>attività di gioco attraverso la sua corporeità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino approfondisce il concetto di corporeità attraverso i giochi di movimento.</li> </ul>	<p>comportamentali di base come rispetto di sé e degli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a scoprire e ad apprezzare l'altro come creatura di Dio e nostro fratello.</li> <li>• Imparare ad intraprendere azioni amichevoli e solidali verso gli altri.</li> </ul>	<p>sé.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atteggiamenti e gesti legati alle emozioni</li> <li>• Osservare gli altri.</li> </ul>
<p><i>Linguaggi, creatività, espressione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino intraprende attività manuali producendo piccoli manufatti.</li> <li>• Il bambino completa e personalizza schede grafiche inerenti alle tematiche proposte.</li> <li>• Il bambino riconosce alcuni elementi simbolici e figurativi della tradizione cristiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere simboli e figure del Natale</li> <li>• Riconoscere simboli e figure della Pasqua.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simboli, feste, canti del Natale</li> <li>• Simboli, feste, canti della Pasqua.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino ascolta e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le esperienze di fiducia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Letture dalla Bibbia (la creazione</li> </ul>

<p><i>I discorsi e le parole</i></p>	<p>racconta narrazioni bibliche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano.</li> <li>• Il bambino partecipa a conversazioni di gruppo condividendo le proprie idee.</li> </ul>	<p>in Dio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la proposta di amicizia di Gesù verso gli uomini attraverso alcuni racconti della sua vita.</li> </ul>	<p>dal libro della Genesi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La buona relazione con gli altri, il fidarsi degli altri, e l'amicizia sono doni preziosi che Dio ci ha dato.</li> </ul>
<p><i>Conoscenza del mondo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino osserva con meraviglia il mondo.</li> <li>• Il bambino riconosce il mondo come dono di Dio.</li> <li>• Il bambino sviluppa sentimenti di sensibilità e rispetto verso il mondo.</li> <li>• Il bambino conosce la storia del Natale e alcuni episodi della vita di Gesù fino alla sua Pasqua attraverso i racconti evangelici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere che Dio ci ha donato il mondo perché viviamo in pace e amicizia tra noi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione della realtà naturale.</li> <li>• Amicizia e rispetto verso il mondo in cui abitiamo e le sue creature, mondo che ci è stato donato da Dio.</li> </ul>

<b>Tempi</b>	L'attività di religione cattolica viene svolta da settembre 2023 a giugno 2024, dalle ore 9:00 alle 12:00 il mercoledì e dalle 13:00 alle 16:00 il giovedì.
<b>Esperienze attivate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività grafico-pittoriche</li> <li>• manipolative</li> <li>• narrative</li> <li>• giochi psicomotori, drammatizzazione</li> <li>• canzoni</li> <li>• semplici danze.</li> </ul>
<b>Mezzi/strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplici testi con racconti biblici</li> <li>• narrativa per l'infanzia</li> <li>• materiale per disegno, pittura e manipolazione</li> <li>• materiali di recupero per collage</li> <li>• illustrazioni, fotografie, oggetti.</li> <li>• fotocopiatrice.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione in cerchio</li> <li>• tecniche di rinforzo positivo</li> <li>• tutoring.</li> </ul>
<b>Verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione in itinere</li> <li>• domande informali</li> <li>• elaborati grafici.</li> </ul>
<b>Valutazione</b>	Si fa riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottati dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF.
<b>Documentazione</b>	La documentazione dell'attività svolta, prodotta dai singoli bambini nel corso dell'anno (elaborati, lavori) verrà opportunamente raccolta e consegnata alle famiglie al termine di ogni unità di lavoro.

**ORARIO DEFINITIVO SETTIMANA 1**

<b><i>Insegnanti</i></b>	<b><i>Lunedì</i></b>	<b><i>Martedì</i></b>	<b><i>Mercoledì</i></b>	<b><i>Giovedì</i></b>	<b><i>Venerdì</i></b>
Ins. DALLATANA LUCIA, DAZZI ARIANNA, OCCHI MICHELA.	8.00-12.30	10.00-16.00	8.00-12.00	10.00-16.00	8.00-12.30
Ins. BORRELLI ANNALISA, FERRARI STEFANIA, SERVENTI LAURA.	10.00-16.00	8.00-12.30	12.00-16.00	8.00-12.30	10.00-16.00
Ins.GROSSI RITA	8.00-13.00	11.00-16.00	8.00-13.00	11.00-16.00	11.00-16.00
Ins. RC CAPURRO GIORDANA			9.00-12.00	13.00-16.00	
Ins. sostegno (25 H) COCCIA LAURA	10.30-12.15 12.45-16.00	8.00-13.00	10.30-12.15 12.45-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00
Ins. sostegno (25 H) COSTONCELLI ANITA	8.00-13.00	11.00-16.00	11.00-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00
Ins. sostegno (20 H) GUARDIANI GIULIA		8.00-13.00	8.00-13.00	11.00-16.00	8.00-13.00
Ins. Sostegno (15H) SALSI STEFANIA	13.00-16.00	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	

**ORARIO DEFINITIVO SETTIMANA 2**

<b><i>Insegnanti</i></b>	<b><i>Lunedì</i></b>	<b><i>Martedì</i></b>	<b><i>Mercoledì</i></b>	<b><i>Giovedì</i></b>	<b><i>Venerdì</i></b>
Ins. BORRELLI ANNALISA, FERRARI STEFANIA, SERVENTI LAURA.	8.00-12.30	10.00-16.00	8.00-12.00	10.00-16.00	8.00-12.30
Ins. DALLATANA LUCIA, DAZZI ARIANNA, OCCHI MICHELA.	10.00-16.00	8.00-12.30	12.00-16.00	8.00-12.30	10.00-16.00
Ins.GROSSI RITA	8.00-13.00	11.00-16.00	8.00-13.00	11.00-16.00	11.00-16.00
Ins. RC CAPURRO GIORDANA			9.00-12.00	13.00-16.00	
Ins. sostegno (25 H) COCCIA LAURA	10.30-12.15 12.45-16.00	8.00-13.00	10.30-12.15 12.45-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00
Ins. sostegno (25 H) COSTONCELLI ANITA	8.00-13.00	11.00-16.00	11.00-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00
Ins. sostegno (20 H) GUARDIANI GIULIA		8.00-13.00	8.00-13.00	11.00-16.00	8.00-13.00
Ins. Sostegno (15H) SALSI STEFANIA	13.00-16.00	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	